



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

PRE-VISIONI

L'EDUCAZIONE FINANZIARIA, IL RUOLO DELLA SCUOLA

Bologna

Giovedì 12 aprile 2018

Stefano Versari, Direttore Generale Ufficio
Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



PRE-VISIONI...

Il sociologo americano Robert King Merton afferma che qualsiasi conoscenza (o previsione) su una determinata situazione può diventare parte integrante della situazione stessa, contribuendo a cambiarla in modo significativo e imprevisto.

È il teorema di W. I. Thomas, secondo cui, *“Se gli uomini definiscono certe situazioni come reali, esse sono reali nelle loro conseguenze”*.

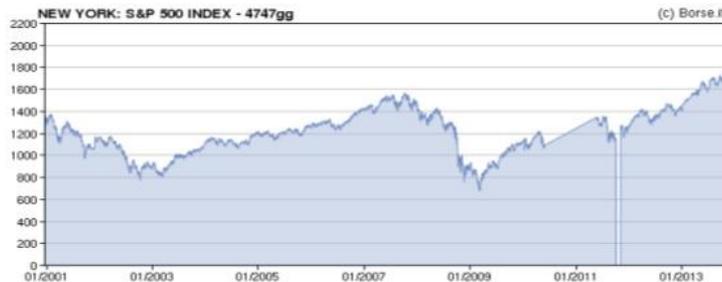


LA CRISI FINANZIARIA DEL 2007 E LA RECESSIONE DEL 2008: ERRORI DI PREVISIONE...E ALMENO IN PARTE PREVISIONI AUTO-AVVERATESI



Crollo delle borse e crisi di fiducia

- Il peggioramento delle borse, segnato dalle fortissime vendite sul mercato bancario, fu immediato. A causarlo la radicale crisi di fiducia dei depositanti e degli azionisti verso le banche. L'indice S&P500 di Wall Street, termometro dello stato di salute della finanza mondiale, nel periodo a cavallo tra settembre e ottobre 2008 segnò una flessione del 25,9%.



Crisi finanziaria, serve una politica europea

Con l'Unione Europea i sereni progetti e tenuti indosso l'Europa. Questo "terrore" ha determinato il crollo di alcuni colossi bancari ed assicura di globalizzazione, innescando, in questa crisi finanziaria, una crisi finanziaria. Nel panico planetario, si è intervenuto con le Autorità di governo dei paesi ad intervenire con tempestività e concretezza. Si è però proceduto in ordine sparso, vuoi con lo strumento della nazionalizzazione delle banche in difficoltà, vuoi con ingenti iniezioni di liquidità sul mercato o addirittura con l'acquisto di azioni.

Decisioni di questo tipo, sebbene singolarmente considerate, danno per quel Paese un contributo che non da una soluzione generale e di livello comunitario non stanno vivendo.

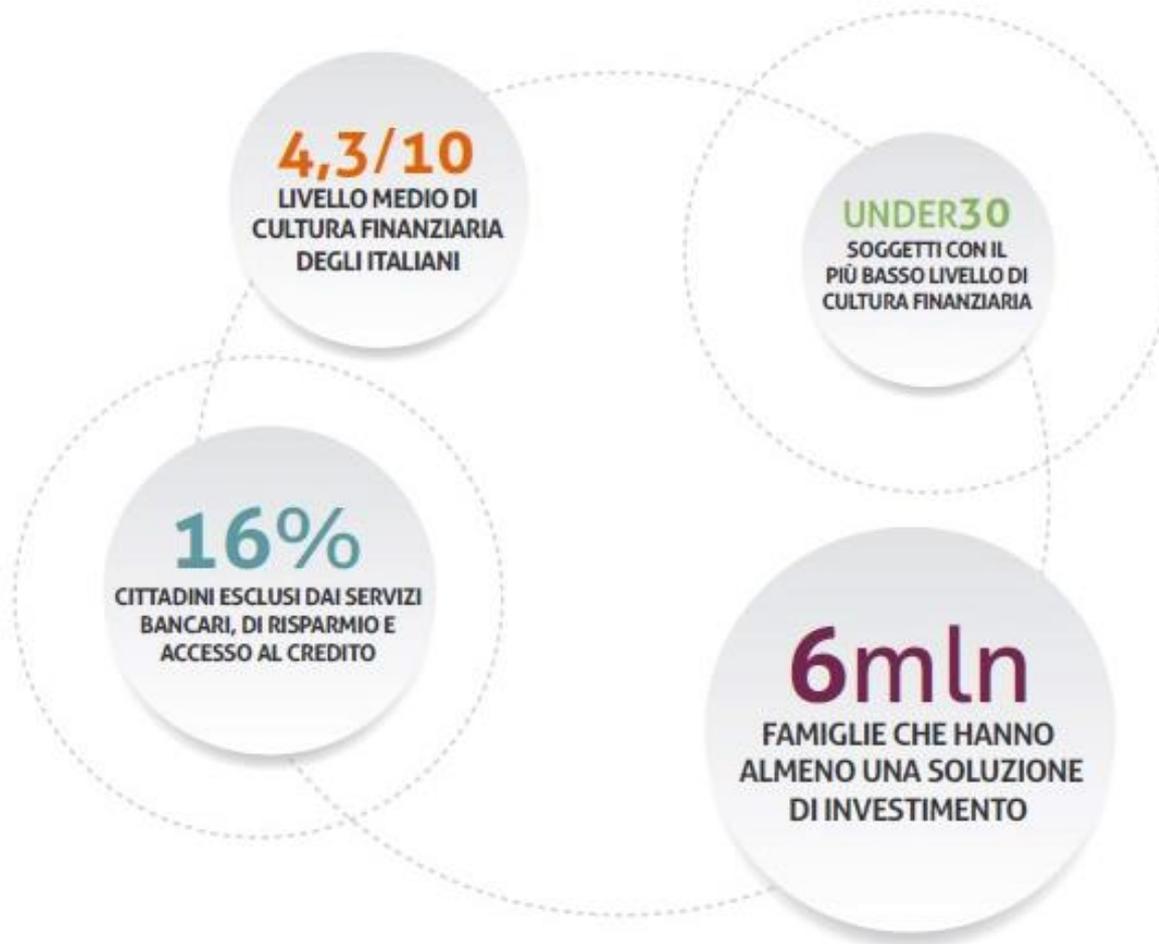
L'Europa è priva di un quadro giuridico-istituzionale condiviso oltre che di una vera e propria e-governance: solo il Trattato di Lisbona può garantire tutto ciò con immediato beneficio in primo luogo dei cittadini europei.

Il Consiglio europeo di Bruxelles in questi giorni ha suggerito ed autorevolmente completato questi i decisori rispondendo alla domanda di unità e concretezza che proviene da ogni singolo cittadino.

Crescono dunque le aspettative di coloro che auspicano la trasformazione dell'attuale governo europeo prima di tutto politica, d'ispirazione federalista, di iniziativa federale, di regole internazionali, per spronare non solo il futuro del risparmio e degli investimenti ma incentivando politiche occupazionali, sociali, ambientali e di sicurezza.

Il Giornale della Toscana
19/10/2008
Paolo Bertozzi

... ANCHE PROBLEMA CULTURALE?



Fonte: OCSE, Indagine "PISA" 2012

EDUCAZIONE FINANZIARIA: LE RAGIONI (OCSE)

- ...l'educazione finanziaria è un processo attraverso il quale i consumatori, i risparmiatori e gli investitori migliorano le loro capacità di comprensione dei prodotti finanziari e dei concetti che ne sono alla base
- attraverso l'educazione finanziaria i consumatori sviluppano attitudini e conoscenze atte a comprendere i rischi e le opportunità di fare scelte informate...



SCUOLA ED EDUCAZIONE FINANZIARIA: QUALCHE RIFERIMENTO NORMATIVO

- [Carta d'intenti per l'“Educazione economica come elemento di sviluppo e crescita sociale”](#), siglata il 10 giugno 2015 dal MIUR di concerto con le istituzioni pubbliche e organizzazioni no profit operanti nel settore dell'economia e del risparmio;
- [L.107/15](#), art. 1, co. 7, lett. d): “potenziamento delle competenze in materia giuridica ed economico-finanziaria”;
- [Protocollo d'intesa tra MIUR e FEDUF](#) del 26 febbraio 2016 (*“Promuovere iniziative sui temi dell'economia, della finanza e del risparmio nelle scuole del territorio nazionale”*);
- [Circolare MIUR Prot. 7615 del 20-10-2016](#), riguardante la programmazione di attività di educazione economica per l'a.s. 2016/2017;
- [Circolare MIUR Prot. 6172 del 22-11-2017](#), riguardante l'offerta formativa in materia di educazione finanziaria per l'a. s. 2017/2018;



- Decreto Legge 23 dicembre 2016, n. 237 (G.U. 23.12.2016, n. 299) “Disposizioni urgenti per la tutela del risparmio nel settore creditizio”, convertito con modificazioni dalla [Legge 17 febbraio 2017, n. 15 \(G.U. 21.02.2017, n. 43\)](#), art. 24-bis *“Disposizioni generali concernenti l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale”* .
- *“ ...importanza dell'educazione finanziaria quale strumento per la tutela del consumatore e per un utilizzo più consapevole degli strumenti e dei servizi finanziari offerti dal mercato”* (comma 1).



- (comma 3) **redazione congiunta da parte del MIUR e del MEF della "Strategia nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale"**.
- Principi a cui deve conformarsi la strategia:
definire le politiche nazionali in materia di comunicazione e di diffusione di informazioni volte a promuovere l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale
- Per l'attuazione della Strategia nazionale è istituito il **Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria**, con il compito di promuovere e programmare iniziative di sensibilizzazione ed educazione finanziaria.



- Se andiamo nello specifico delle competenze in *financial literacy*, i **risultati** dell'Italia in materia di competenze finanziarie sono **leggermente inferiori alla media dei 10 paesi ed economie dell'OCSE** che hanno partecipato all'indagine sull'alfabetizzazione finanziaria nel 2015 (483 contro una media di 489). ([Rapporto OCSE-PISA 2015.](#))



- In Italia gli studenti ottengono risultati peggiori in *financial literacy* rispetto a studenti di altri paesi del mondo che ottengono risultati simili in matematica e lettura.
- Gli studenti provenienti da ambienti avvantaggiati dal punto di vista socioeconomico hanno 60 punti in più rispetto agli studenti provenienti da ambienti svantaggiati.
- gli studenti maschi ottengono in media un punteggio più alto rispetto alle femmine

<http://www.oecd.org/pisa/PISA-2105-Financial-Literacy-Italy-Italian.pdf>



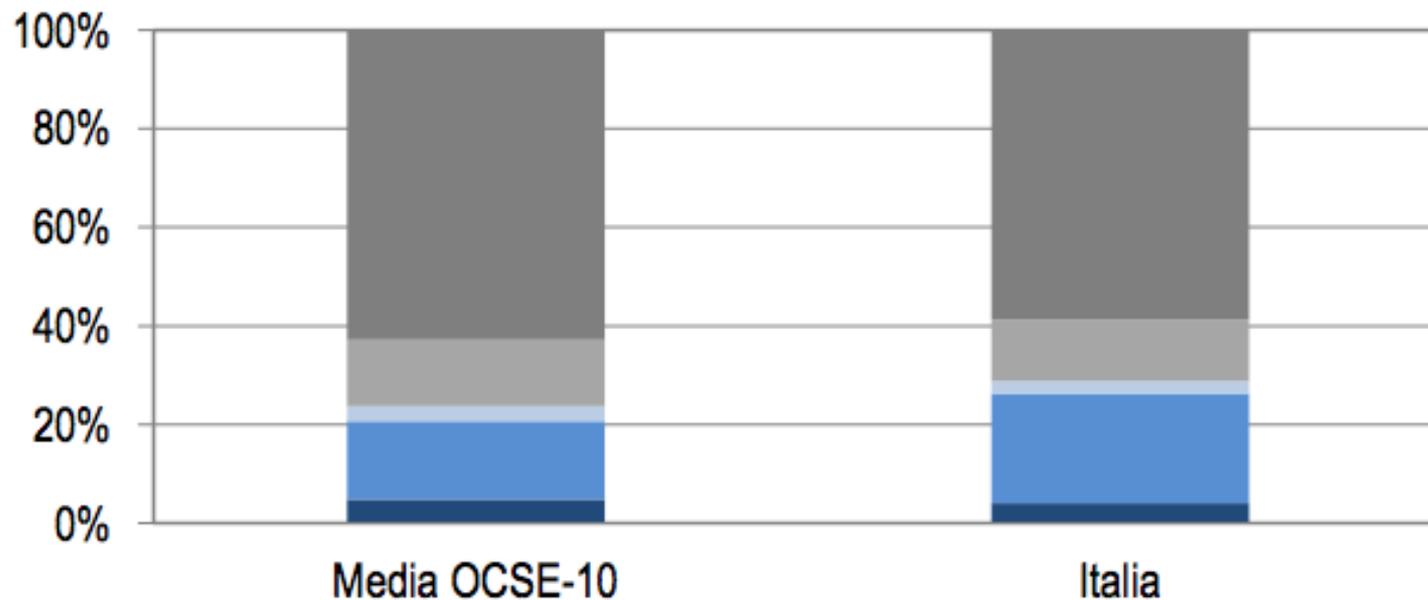
L'ESPERIENZA DEGLI STUDENTI RISPETTO AL DENARO E I RISULTATI OTTENUTI ALLE PROVE DI ALFABETIZZAZIONE FINANZIARIA

- In Italia, il 35% degli studenti di 15 anni è titolare di un conto corrente e il 37% di una carta prepagata.
- Gli studenti titolari di un conto corrente ottengono 26 punti in più rispetto a quelli che non lo sono, e 23 punti in più quando si tiene conto del loro status socioeconomico.
- Gli studenti titolari di una carta prepagata ottengono 23 punti in più rispetto a quelli di status socioeconomico simile che non lo sono.



Se non hai abbastanza soldi per acquistare qualcosa che desideri veramente (ad es. un capo di abbigliamento, attrezzature sportive), cosa fai con maggiore probabilità?

- Risparmio per comprarlo
- Non lo compro
- Cerco di ottenere un prestito da un amico
- Cerco di ottenere un prestito da un membro della famiglia
- Lo acquisto con denaro che dovrebbe essere destinato a qualcos'altro



... NUOVE INSIDIE

- il 20% di bambini e adolescenti italiani fra i 10 e i 17 anni frequenta agenzie di **scommesse, bingo e sale con slot-machine**
- il 25% dei più piccoli, fra i 7 e i 9 anni, usa la paghetta per gratta e vinci e **lotterie**
- Il 13% dei ragazzi fra i 15 e 19 anni **scommette on line**
- **un genitore su tre non se ne accorge** e sostiene di non conoscere le abitudini dei propri figli
- I più piccoli giocano prevalentemente per divertimento e per provare il brivido della scommessa e non sono quasi mai mossi dal desiderio di vincere denaro
- Per i più grandi la spinta è data dalla **smania irrefrenabile di “fare soldi”**

Fonte dati: indagine sulla ludopatia, condotta dall'Osservatorio Nazionale sulla salute dell'infanzia e dell'adolescenza ([Paidòss](#)), 2014 e ricerca Osservatorio Nomisma (a.s. 2015/2016)



TENTARE DI FARE FORTUNA...

- *“Pensaci bene, Pinocchio, perché tu dai un calcio alla fortuna”.*
- *“Alla fortuna!” - Ripeté il Gatto.*
- *“I tuoi cinque zecchini, dall'oggi al domani sarebbero diventati duemila”.*
- *“Duemila!” - ripeté il Gatto*
- *“Ma com'è mai possibile che diventino tanti?” - domandò Pinocchio, restando a bocca aperta dallo stupore.*
- *“Te lo spiego subito” – disse la Volpe.*
- *“Bisogna sapere che nel paese dei Barbagianni c'è un campo benedetto, chiamato da tutti il Campo dei Miracoli...”*

C. Collodi, *“Le avventure di Pinocchio – storia di un burattino”*, ed. Giunti Junior, 1998



...O APPRENDERE?

- Se non si acquisiscono i concetti di base della finanza, non si avranno i mezzi per operare scelte oculate nella gestione delle proprie risorse, rischiando di risparmiare meno denaro, contrarre più debiti e pagare maggiori tassi di interesse, oltre naturalmente ad essere più vulnerabili in caso di truffe o raggiri



RIPARTIRE DAGLI INSEGNANTI...

- Il Piano per la formazione dei docenti 2016/2019 ...tra le linee strategiche, il Piano propone di “assicurare un plafond di conoscenze giuridiche, economico-finanziarie, didattiche, del mercato del lavoro ai dirigenti scolastici ed alle figure responsabili dei processi di alternanza”.



...PER ARRIVARE AI RAGAZZI

- “O Pinocchio” — gridò la Volpe con voce di piagnisteo
- “fai un po’ di carità a questi due poveri infermi”.
- “Infermi!” — ripeté il Gatto.
- “Addio, mascherine!” — rispose il burattino. — “Mi avete ingannato una volta, e ora non mi ripigliate piú”.

C. Collodi, “Le avventure di Pinocchio – storia di un burattino”, ed. Giunti Junior, 1998





*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Stefano Versari

